

# **PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e TRASPARENZA**

***TRIENNIO 2022-2024***

(art. 1, comma 8, Legge 6 novembre 2012, n. 190)

*Adottato dal Consiglio il 22 gennaio 2021*

*Approvato dal Consiglio il 26/03/2021*

*Revisione del 27/12/2021 approvata con delibera del 04/02/2022*

*PUBBLICA CONSULTAZIONE DAL 31 dicembre 2021 al 10 gennaio 2022*

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 - TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

## INDICE

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	4
1) Normativa di riferimento.....	4
2) Premessa .....	6
3) Principi.....	7
4) Organizzazione e funzioni dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Bergamo. ....	8
5) Sistema di gestione del rischio corruttivo .....	9
6) Procedimento di elaborazione del Piano. ....	10
7) Attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione .....	12
8) Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione per le attività individuate nel punto 7.....	13
9) Soggetti coinvolti nella predisposizione e osservanza del ptpct .....	13
10) Gestione del rischio .....	14
11) Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo .....	19
12) Processi e Mappatura .....	19
13) Trattamento del rischio corruttivo .....	21
14) Whistleblowing.....	22
15) Monitoraggio .....	22
16) Obblighi di informazione .....	24
REGOLAMENTO RECANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI .....	25
1) Principio generale di trasparenza .....	25
2) Oggetto .....	25
3) Obbligo di pubblicità.....	26
4) Limiti alla trasparenza .....	26
5) Accesso agli atti .....	27
6) Qualità delle informazioni .....	27
7) Dati aperti e riutilizzo .....	27
8) Decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione .....	28
9) Accesso alle informazioni pubblicate nel sito istituzionale dell'Ordine .....	28
10) Obblighi di pubblicazione .....	29

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 -TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

11)	Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e la trasparenza .....	29
12)	Violazione degli obblighi di trasparenza.....	30
13)	Approvazione del Piano.....	30
14)	Norme transitorie e finali .....	30

## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 1) Normativa di riferimento

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2021 – 2023 (d’ora in poi “PTPCT 2022 – 2024” o anche “Programma”) adottato dall’Ordine di BERGAMO (“Ordine”) viene predisposto in conformità alla seguente normativa, tenuto conto delle peculiarità degli Ordini e Collegi professionali quali enti pubblici non economici a base associativa e del criterio dell’applicabilità espresso dall’art. 2 bis, co. 2 del D.Lgs. 33/2013.

#### Normativa primaria

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L. 190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis) come modificato dal c.d. DL Fiscale (L.19 dicembre 2019, n. 157,

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 -TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”)

- Normativa istitutiva e regolatrice della professione di riferimento legge n. 3 del 7 gennaio 1976

#### **Normativa attuativa e integrativa**

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità PNA)
- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12/2015 “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015) • Delibera ANAC n. 831/2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”
- Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» • Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” 6
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”
- Circolare n. 1/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione: “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (FOIA)”
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici.

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 -TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

- Delibera ANAC n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"
- Delibera ANAC n. 1064/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"

## 2) Premessa

L'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* - ha introdotto nell'ordinamento la nuova nozione di "rischio di corruzione". Tuttavia il fenomeno corruttivo non è espressamente definito dalla legge. Secondo la circolare n. 1, del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, il concetto di "corruzione" è da intendersi «*comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*». Si tratta dunque di un accezione più ampia di quella penalistica e tale da includere tutte i casi in cui può verificarsi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. Al fine di contrastare tali comportamenti, la citata legge 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica, o ad essa equiparata, tramite il proprio organo di indirizzo politico, individui un soggetto interno quale responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, adotti «*il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica*».

Il responsabile della prevenzione della corruzione, per il triennio 2021-2023, era stato individuato nella persona della Dottoressa Amanda Ballaré, consigliere dell'Ordine. A seguito della costituzione del nuovo consiglio in data 22/09/2021 è stato individuato nella persona del Dottore Manolo Caglioni.

Il presente documento risponde all'obbligo di dotarsi dello strumento pianificatorio previsto dalla legge.

Il piano copre un arco temporale di tre anni ed è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dal Consiglio dell'Ordine, delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT).

Il presente piano definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'Ordine ha adottato per il triennio 2022-2024. In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il Programma intende il concetto di corruzione nella sua accezione più ampia, e si riferisce sia agli illeciti

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 - TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

corruttivi individuati dalla normativa penalistica sia le ipotesi di “corruttela” e “mala gestio” quali deviazioni dal principio di buona amministrazione costituzionalmente stabilito. Al fine di mappare e prevenire il rischio corruttivo, l’Ordine sin dal 2015 ha adottato il programma triennale per la sua natura di atto organizzativo e di programmazione e pertanto ritenuto maggiormente coerente allo scopo istituzionale dell’ente e più utile a perseguire esigenze di sistematicità organizzativa. L’Ordine nel proprio adeguamento, ha tenuto conto delle indicazioni e direttive fornite dal Consiglio Nazionale. Il presente programma viene predisposto sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (“RPCT”) nell’anno 2021 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT 2021 e nel report che lo stesso sottopone al Consiglio Direttivo con cadenza annuale.

### **3) Principi**

La redazione del Programma si conforma ai seguenti principi: Coinvolgimento dell’organo di indirizzo. Il Consiglio direttivo ha partecipato attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza e partecipando alla mappatura dei processi, alla definizione dei rischi e all’individuazione delle misure di prevenzione. Tale coinvolgimento inoltre è reso ulteriormente rafforzato dalla circostanza che il RPCT è Consigliere senza deleghe, e quindi opera costantemente in seno al Consiglio stesso.

**Prevalenza della sostanza sulla forma – Effettività:** Il processo di gestione del rischio è stato realizzato con riguardo alle specificità dell’ente ed ha come obiettivo l’effettiva riduzione del livello di esposizione del rischio corruttivo mediante il contenimento e la semplificazione degli oneri organizzativi. A tal riguardo, la predisposizione del presente programma tiene conto delle risultanze derivanti dalle attività di controllo e monitoraggio poste in essere in passato, e si focalizza su eventuali punti da rinforzare.

**Gradualità e selettività:** L’Ordine sviluppa le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità e persegue un miglioramento progressivo, distribuendo gli adempimenti nel triennio secondo un criterio di priorità. A tal riguardo, la fase di ponderazione del rischio è servita ad individuare le aree che richiedono un intervento prioritario.

**Benessere collettivo:** L’Ordine opera nella consapevolezza che la gestione del rischio persegue un aumento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, in primo luogo, i professionisti iscritti all’Albo tenuto.

#### **4) Organizzazione e funzioni dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Bergamo.**

L'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Bergamo fa parte degli Enti pubblici non economici, dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria in quanto finanziati esclusivamente con contributi degli iscritti.

Per tutte le informazioni sull'assetto istituzionale ed organizzativo, la sede, le risorse umane, la situazione economico finanziaria, la *mission*, il quadro delle attività, gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente, si invita a consultare la sezione *amministrazione trasparente*, del sito, all'indirizzo: <http://ordinebergamo.conaf.it> dove è possibile visionare e scaricare, tra l'altro:

- le leggi e i regolamenti che normano la professione;
- gli indirizzi di posta elettronica e posta elettronica certificata di cui è possibile servirsi per contattare il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Bergamo;
- i dati concernenti la struttura organizzativa;
- circolari e delibere di pubblica utilità.

La disponibilità di tali informazioni sul web risponde alla logica integrata voluta dal legislatore, che vede tra loro strettamente correlati i profili della *accountability*, della trasparenza ed integrità e della prevenzione della corruzione, nella prospettiva di:

- dotare l'ente degli strumenti per una gestione più consapevole delle risorse, la pianificazione dell'attività e la verifica dei risultati;
- assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti il Consiglio, l'Ordine e gli iscritti;
- consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- garantire, in definitiva, una buona gestione delle risorse attraverso il "miglioramento continuo" nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi agli iscritti.

## 5) Sistema di gestione del rischio corruttivo

Il governo dell'ente, stante alla normativa istitutiva e regolante la professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale, si fonda sulla presenza dei seguenti organi:

- Consiglio (quale organo amministrativo e d'indirizzo),
- Soggetto Tesoriere (quale organo deputato alla redazione e verifica del bilancio)
- Assemblea degli iscritti (quale organo deputato all'approvazione dei bilanci)
- Consiglio di disciplina (quale organo deputato alla istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo)

Oltre a tali organi, vanno segnalati

- la Federazione regionale (quale organo competente per i ricorsi in tema di albo, i ricorsi elettorali e organo giurisdizionale disciplinare e formazione continua)
- il Consiglio Nazionale (quale organo competente per i ricorsi in tema di albo, i ricorsi elettorali e organo giurisdizionale disciplinare)
- Ministero competente, con i noti poteri di supervisione e commissariamento. Il sistema di gestione del rischio corruttivo si innesta su quanto sopra descritto e la figura di controllo prevalente è il RPCT; l'organo direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa di anticorruzione.

Ad oggi, il sistema di gestione del rischio corruttivo è così schematizzabile:

### **Impianto anticorruzione:**

Nomina del RPCT

Aggiornamento della Sezione amministrazione trasparente

Adozione del PTPCT

Adozione di una programmazione di trasparenza e di prevenzione della corruzione (obiettivi strategici)

Pubblicazione del PTPCT nella Piattaforma ANAC

Gestione delle situazioni di incompatibilità e inconfiribilità in capo ai componenti del Consiglio Direttivo

Gestione dell'accesso civico

### **Controlli nel continuo (di livello 1 e di livello 2)**

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 - TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza

Approvazione del bilancio dell'Assemblea e revisione contabile

Predisposizione ed attuazione di un piano di controllo delle misure di prevenzione da parte del RPCT

Scheda "monitoraggio" della Piattaforma di condivisione

Relazione annuale del RPCT

### **Vigilanza esterna**

Ministero competente

Consiglio/federazione nazionale

Assemblea degli iscritti

Revisione contabile

A.N.A.C.

### **6) Procedimento di elaborazione del Piano.**

Nella redazione del Piano, l'Ordine ha tenuto presenti le indicazioni desumibili della legge 190/2012, al fine di assicurare una certa omogeneità nel processo di elaborazione del documento.

Il Piano di prevenzione della corruzione, è stato redatto attraverso un processo strutturato come segue:

i. Mappatura dei processi e la verifica del rischio di corruzione ad essi collegato

In questa fase si è tenuto conto delle specifiche articolazioni e compiti dell'Ordine. L'identificazione dei rischi ha tratto origine dall'analisi di tutti gli eventi che possono essere correlati al rischio di corruzione.

E' stata operata una prima analisi del rischio connesso ai singoli processi e si è poi proceduto ad escludere i processi non ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi.

Un rischio, quindi, è da ritenersi critico qualora pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi strategici, determini violazioni di legge, comporti perdite finanziarie, metta a rischio la sicurezza del personale, comporti un serio danno per l'immagine o la reputazione dell'Ordine e si incardini in un'attività o un processo frequentemente svolto (valutazione: alto impatto - alta probabilità).

ii. Individuazione delle aree di intervento prioritario, cioè quelle per le quali è più elevato il rischio di corruzione

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 - TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

Per questo Piano Triennale si è ritenuto di limitare gli approfondimenti e lo sviluppo di tutto il processo di *risk management* alle sole aree critiche di attività, ossia quelle aree che presentano il profilo di alta probabilità ed alto impatto.

iii. Individuazione delle misure idonee a ridurre il rischio nei processi che vi sono maggiormente sottoposti

Alla fase di individuazione dei processi maggiormente "a rischio" è seguita la fase di individuazione delle misure idonee a fronteggiarlo. Si propone l'impiego di tre possibili strumenti: 1) formazione degli operatori coinvolti; 2) adozione di procedure idonee a prevenire il fenomeno corruttivo; 3) controlli sui processi per verificare eventuali anomalie sintomatiche del fenomeno (controlli che si traducono anche in effetti deterrenti dal porre in essere comportamenti non corretti). La riflessione sul punto ha riguardato l'idoneità dello strumento proposto e il suo eventuale adeguamento alle esigenze dell'Ordine. Si è proceduto quindi ha individuare specifiche misure di formazione/attuazione/controllo adeguate a ciascun processo oggetto di attenzione.

iv. Approvazione del piano.

L'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione è di competenza del Consiglio, e deve avvenire entro il 31 gennaio 2022 in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 34-bis, comma 4, del D.L. 179/2012.

ADEMPIMENTI ATTUATI Rispetto a quanto sopra indicato come sistema di gestione del rischio corruttivo, va evidenziato che l'Ordine si conforma alla normativa in base al principio di proporzionalità e in base alla propria organizzazione interna. Alla data di approvazione del presente programma l'Ordine ha • Nominato il proprio RPCT in data 14/10/2021 • Predisposto il proprio PTPCT sin dal 27/12/2021 e pubblicato secondo le indicazioni ricevute da ANAC • Strutturato, popolato ed aggiornato la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale in base al principio della compatibilità • Raccolto, con cadenza annuale le dichiarazioni dei membri del proprio Consiglio Direttivo relativamente all'insussistenza di situazioni di incompatibilità, inconfiribilità; • raccolto, nei casi specifici, la dichiarazione sull'assenza di cause di conflitto di interesse dei propri Consiglieri • Predisposto, sin dal 27/12/2021, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza • Pubblicazione della Relazione annuale del RPCT • Adottato ed attuato un piano di monitoraggio sulle misure di prevenzione.

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 - TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

## **7) Attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione**

Dall'analisi del rischio di cui al punto precedente, è emersa una serie di processi per i quali è più elevato il rischio di corruzione, rispetto ai quali sono state programmate le misure di prevenzione e contenimento meglio descritte di seguito.

Rispetto alle attività indicate dal combinato disposto del comma 9, lett. a) e del comma 16 dell'art. 1, Legge 190/2012 occorre precisare che, in relazione agli specifici compiti dell'Ordine, in base alla legislazione vigente, non si rinvenivano attività di concessione e autorizzazione.

I processi individuati per la programmazione delle azioni di prevenzione e contenimento, dettagliatamente descritti al punto seguente, appartengono alle aree:

- a) Affidamento lavori, servizi e forniture e gestione acquisti;**
- b) Individuazione professionisti su richiesta terzi**
- c) Processo Contabile**

## **8) Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione per le attività individuate nel punto 7.**

Questa sezione del Piano è dedicata all'individuazione dei processi considerati maggiormente a rischio di corruzione e delle azioni programmate per la sua prevenzione e contenimento.

La tipologia di intervento prescelta è stata quella di strutturare procedure che, unite ai correlati controlli, permettano di conseguire l'obiettivo di prevenzione voluto.

Non è stato possibile programmare la rotazione dei responsabili dei diversi uffici, per il semplice fatto che l'Ordine non ha dipendenti, ma si avvale di una persona alle dipendenze dell'Unione professionisti di Bergamo.

## **9) Soggetti coinvolti nella predisposizione e osservanza del ptpct**

Il PTPCT si fonda sull'attività dei seguenti soggetti:

- il Consiglio Direttivo dell'Ordine
- i componenti dei gruppi di lavoro e commissioni tematiche
- i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture
- i collaboratori e consulenti
- stakeholders

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione. Il Consiglio dell'Ordine, inoltre, ha il dovere di un controllo generalizzato sulla compliance dell'ente alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il RPCT Con delibera 14/10/2021 l'Ordine ha proceduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella persona Dottore Agronomo Manolo Caglioni. Il RPCT svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari e dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento ed infine presenta requisiti di integrità ed indipendenza. Il RPCT quale componente

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 - TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

del Consiglio Direttivo è vincolato al rispetto del Codice Deontologico della professione di riferimento. Rispetto ai requisiti di integrità e compatibilità, con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione in tema di assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi. L'Ordine non è dotato di OIV. I compiti dell'OIV, in quanto compatibili ed applicabili all'Ordine, verranno svolti da RPCT. Si segnala che, stante la normativa di riferimento e la peculiarità di autogoverno, presso l'Ordine non è presente una struttura di audit interno.

RASA Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha individuato il Dottore Agronomo Stefano Ferri per i relativi adempimenti.

DPO - Data Protection Officer A valle dell'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato come DPO Dottore Agronomo Stefano Ferri. Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito dalla norma per il RPCT, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, incluse le richieste di accesso. Il DPO ha ricevuto bozza dello Schema di PTPTC per rendere le proprie osservazioni.

Stakeholders I portatori di interesse hanno contribuito all'adozione del presente programma mediante la pubblica consultazione.

sono pervenute 0 segnalazioni da parte dei portatori d'interesse. si segnala che in considerazione della propria natura di ente pubblico a base associativa, la categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'albo.

## **10) Gestione del rischio**

Il Consiglio Direttivo, in coerenza con il PNA 2019, ha pianificato per il prossimo triennio l'attuazione di una metodologia di valutazione del rischio con approccio c.d. "qualitativo" in luogo della metodologia quantitativa di cui all'Allegato 5 del PNA 2013. Coerentemente al principio di gradualità, l'Ordine ha meglio articolato la descrizione del contesto esterno e del contesto interno, mediante un'analisi più approfondita dei processi, e ha individuato una metodologia di valutazione del rischio basata su:

1. analisi del contesto (esterno e interno) in cui l'ente opera,
2. valutazione del rischio (identificazione, analisi, valutazione e ponderazione dei rischi)

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 - TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

### 3. trattamento del rischio (identificazione delle misure di prevenzione e programmazione)

cui si aggiungono una fase di monitoraggio delle misure e del sistema generale di gestione del rischio e una fase di consultazione e comunicazione con gli stakeholders.

Il processo di gestione del rischio viene condotto sulla base dei risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l'anno 2021 e sulle risultanze dedotte nella Relazione annuale del RPCT che viene, altresì, portata all'attenzione dell'organo direttivo.

Il processo di gestione del rischio, con particolare riguardo alla fase di mappatura e analisi, viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione del PTPCT.

Nell'allegato Registro rischi per l'anno 2022 sono indicati e descritti i processi e gli eventi di rischio, riportata la modalità di determinazione del rischio e la ponderazione del medesimo. Di seguito si illustrano i processi e le relative azioni programmate per la sua prevenzione e contenimento.

#### v. Analisi del Contesto esterno

L'Ordine è ente pubblico non economico istituito ai sensi Legge n.3 1976 e regolato da normative succedutesi nel tempo. È ente di diritto pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale ed ha le seguenti prevalenti caratteristiche

1. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare
2. è sottoposto alla vigilanza del CN/federazione e del Ministero
3. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica

All'atto di predisposizione del presente PTPCT gli iscritti all'Albo risultano numero 152; tale dato è coerente rispetto al 2020. L'estensione territoriale coincide con la provincia di Bergamo; l'economia è prevalentemente fondata su settore terziario e settore secondario. L'operatività dell'Ordine spiega i suoi effetti principalmente nella provincia di riferimento. I principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Iscritti all'albo della provincia di riferimento
- Iscritti all'albo della stessa professione ma di altre provincie

- Ministero della Giustizia quale organo di vigilanza
- PPAA in particolare enti locali
- Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Altri Ordini e Collegi professionali della provincia e di altre province
- Organismi, coordinamenti, federazioni dell'Ordine
- Consiglio Nazionale/federazione degli Ordini
- Cassa di previdenza

Sotto il profilo dell'operatività si segnala che l'anno 2021 è stato segnato dall'emergenza sanitaria COVID-19 e che pertanto l'Ordine si è dedicato essenzialmente alla gestione ordinaria e non procrastinabile. A fronte di questo si sono avuti rallentamenti e in alcuni casi attività pianificate sono state cancellate. Al momento della predisposizione del presente programma l'epidemia è ancora in corso e non è preventivabile quando vi sarà un ritorno alla normalità.

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo).

vi. Analisi del Contesto interno

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specialità di questa tipologia di enti che, pertanto, sono qualificanti enti pubblici a matrice associativa. Le caratteristiche sono di seguito sinteticamente indicate:

- Dimensione territoriale provinciale
- Autofinanziamento)
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti
- Controllo di bilancio dell'Assemblea degli iscritti
- Particolarità della governance affidata al Consiglio Direttivo
- Missione istituzionale ex lege
- Sottoposizione e controllo del Ministero competente
- Coordinamento del CN/Federazione

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che: L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 9 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2021-2024 con le seguenti cariche.

Dr.ssa Claudia Castiglione presidente

Dr. Massimo Centemero Vice Presidente

Dr. Federico Pelucchi Segretario

Dr. Nicola Caffi Avogradri Tesoriere

Dr. Maurizio Vittori Consigliere

Dr.ssa Cristina Agape Consigliere

Dr.ssa Martina Fabiana Carminati Consigliere

Dr. Stefano Ferri Consigliere

Dr. Manolo Caglioni Consigliere

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento riunendosi di norma 1 volta per mese. I rimborsi relativi alle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di consigliere non sono regolati dal Regolamento. All'atto di predisposizione del presente PTPCT, presso l'Ordine non sono impiegati dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato e collaboratori con contratto di somministrazione.

L'organigramma dell'Ordine prevede

- Consiglio direttivo
- Consiglio di disciplina

Le funzioni di RPCT, DPO, RASA, Formazione professionale continua sono svolte in seno alla consiliatura.

Le attività svolte dall'Ordine sono pubblicate sul sito <http://ordinebergamo.conaf.it/> Le attività svolte dall'Ordine sono altresì elencate nella Sezione AT/attività e procedimenti. Le attività ricalcano la missione istituzionale dell'Ordine come individuata dalla L. n.3/1976.

L'Ordine, nel tempo, non ha proceduto a normare la propria attività attraverso atti di autoregolamentazione. Il processo decisionale è interamente in capo al direttivo che opera sempre collegialmente decidendo secondo il criterio della maggioranza e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai componenti. L'attività di formazione professionale continua è svolta con il supporto della Federazione Regionale e del Conaf. I rapporti tra Ordine e Federazione sono normati da legge 10 febbraio 1992, n. 152. L'Ordine versa alla federazione un contributo annuale variabile in funzione del numero di iscritti e del numero degli eventi organizzati.

Sotto il profilo dell'organizzazione economica si rappresenta che l'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti. L'Ordine annovera n. 149 iscritti e per l'anno 2021 ha contato il versamento di n. 140 quote di iscrizione. L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e mediante deferimento al Consiglio di disciplina, secondo regolamento specifico. Relativamente ai rapporti economici con in CN, si segnala che l'Ordine versa al CN Euro 55,00 per ciascun proprio iscritto al fine di contributo al sovvenzionamento del CN stesso.

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 -TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

## 11) Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo

Il RPCT viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'ente; il RPCT partecipa alle adunanze del Consiglio con possibilità di esprimere parere preventivo su questioni relative alle aree di rischio. In ogni caso, i verbali e le delibere e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

## 12) Processi e Mappatura

Consiste nella descrizione e definizione dei responsabili dei singoli processi. L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine dalla normativa di riferimento e sulle attività ulteriori svolte dall'ente.

I processi tipici dell'Ordine ricalcano dalla Legge n. 3/1976 cui si aggiunge l'attività di formazione professionale continua prevista da Dpr 07/08/2012 n. 137 e successivi regolamenti attuativi. I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico. All'atto di predisposizione del presente PTCPT si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina.

Area rischio	Processo	Responsabile processo	Responsabile operativo	Tempi procedurali	Normativa
Area specifica senza effetto economico	Tenuta albo	Consiglio direttivo	Segreteria dell'Ordine	Annuale	Dpr 07/08/2012 n. 137
Area specifica	Formazione continua	Consiglio direttivo	Responsabile formazione in seno al Consiglio	Annuale	Dpr 07/08/2012 n. 137
Area specifica	Valutazione compensi	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Area specifica	Scelta professionista su richiesta terzi.	Consiglio direttivo	Consiglio direttivo	Secondo necessità	Non applicabile
Area specifica	Processo elettorale	Consiglio direttivo	Segreteria dell'Ordine	Ogni quadriennio	Dpr 169/2005, regolamento procedure elettorali con modalità telematica o mista
Area specifica senza effetto economico	Patrocinio	Consiglio direttivo	Segreteria dell'Ordine	Secondo necessità	Non applicabile
Affidamenti	Affidamento collaborazioni e consulenze	Consiglio direttivo	Segreteria dell'Ordine	Secondo necessità	Non applicabile
Affidamenti	Affidamento lavori e servizi	Consiglio direttivo	Segreteria dell'Ordine	Secondo necessità	Non applicabile
Affidamenti	affidamento patrocini legali	Consiglio direttivo	Segreteria dell'Ordine	Secondo necessità	Non applicabile
Sovvenzioni e contributi	erogazione sovvenzioni	Consiglio direttivo	Segreteria dell'Ordine	Secondo necessità	Non applicabile
Gestione economica ente	gestione economica dell'ente	Consiglio direttivo organismo	Tesoriere	Annuale	Dpr 30/04/1981 n. 350

		proponente, Assemblea iscritti organismo validante			
Affari legali	richieste risarcitorie	Consiglio direttivo	Consiglio direttivo	Secondo necessità	
Area controlli	controlli contabili, ministeriali, consiglio nazionale altre autorità	Conaf, Ministero della Giustizia, Corte dei conti	Conaf, Ministero della Giustizia, Corte dei conti	Secondo necessità	Normativa specifica ente di controllo

In relazione a quanto sopra riportato l'Ordine ha individuato gli eventi rischiosi. Tale elencazione, detta registro del rischio, allegato alla presente, costituisce l'oggetto della valutazione. Il registro dei rischi in è stato condiviso e formalizzato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 27/12/2021 con apposita delibera.

### **13) Trattamento del rischio corruttivo**

#### Misure di prevenzione generale

All'atto di predisposizione del presente programma, risultano già adottate le seguenti misure di prevenzione generale

- Sezione amministrazione trasparente
- Piano di formazione (generale e specialistico)

#### Misure di prevenzione specifica

Relativamente alle misure di prevenzione specifica, si segnalano:

Formazione professionale continua: applicazione linee guida Conaf

Individuazione professionisti su richiesta terzi: Segnalazione via mail a tutti gli iscritti albo, pubblicità sul sito istituzionale della richiesta di terzi, Gestione preventiva del conflitto di interessi (impossibilità per selezionatore di essere selezionato)

#### **14) Whistleblowing**

L'Ordine si conforma alla normativa di riferimento sul whistleblowing di cui alla L.179/2017. Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente, inteso anche come soggetto avente carica nel consiglio direttivo o nel consiglio di disciplina dell'Ordine, che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire. Al fine di gestire al meglio le segnalazioni e nel rispetto possibile della normativa vigente, l'Ordine opera sulla base della seguente procedura:

- a. La segnalazione del dipendente deve essere indirizzata alla mail del RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001".
- b. La gestione della segnalazione è di competenza del RPCT che tiene conto, per quanto possibile, dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015; il RPCT processa la segnalazione concordemente alle disposizioni sul whistleblowing e alle linee guida;
- c. Quando la segnalazione ha ad oggetto condotte del RPCT, deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC.
- d. Le segnalazioni ricevute sono trattate in conformità ai principi di riservatezza e tutela dei dati.
- e. Il processo di segnalazione viene gestito con modalità manuale tenuto in considerazione del criterio di proporzionalità e di semplificazione, nonché del numero dei dipendenti.

Il RPCT una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendola in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo; il registro viene conservato in un armadio chiuso a chiave, la cui chiave è sotto la custodia del solo RPCT; la segnalazione viene conservata in originale unitamente alla documentazione accompagnatoria se esistente.

#### **15) Monitoraggio**

La gestione del rischio deve essere completata con attività di controllo che prevedono il monitoraggio dell'efficacia delle misure e il riesame del sistema di gestione del rischio nella sua interezza. Quanto al monitoraggio, questo si estende sia all'attuazione delle misure di prevenzione che all'efficacia e include:

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 - TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

1. Controlli svolti dal RPCT rispetto alle misure di prevenzione programmate
2. Controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione annuale del RPCT
3. Controlli svolti in sede di attestazione degli obblighi di trasparenza
4. Controlli finalizzati a verificare l'attuazione delle misure programmate

Relativamente ai controlli di cui al punto 1 e 2 il RPCT svolge il monitoraggio utilizzando il programma di monitoraggio previsto della programmazione delle misure/allegato, fornendone reportistica così come indicata nella descrizione dei flussi informativi. Relativamente ai controlli utili per la predisposizione della Relazione annuale, si segnala che successivamente alla condivisione del PTPTC con ANAC mediante la Piattaforma, il RPCT fruirà della sezione monitoraggio utile per verificare il livello di adeguamento e la conformità del proprio Ordine. All'esito della compilazione della Scheda Monitoraggio, il RPCT potrà beneficiare della produzione in automatico della Relazione annuale del RPCT. Tale Relazione una volta finalizzata deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione altri contenuti; parimenti deve essere sottoposta dal RPCT al Consiglio direttivo per condivisione. Si segnala che la Relazione annuale è atto proprio del RPCT e non richiede l'approvazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo. Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e modalità indicate dal Regolatore, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente. Relativamente alle modalità di controllo osservate dal RPCT per tale controllo, gli indicatori utilizzabili in relazione alla qualità delle informazioni sono: • il contenuto (ovvero la presenza di tutte le informazioni necessarie) • la tempestività (ovvero la produzione/pubblicazione delle informazioni nei tempi previsti) • l'accuratezza (ovvero l'esattezza dell'informazione) • l'accessibilità (ovvero la possibilità per gli interessati di ottenere facilmente le informazioni nel formato previsto dalla norma). Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea. Con riguardo infine al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, si segnala che a far data dal 2021 il RPCT produrrà una propria relazione annuale al Consiglio in cui, tra le altre cose, offrirà indicazioni e spunti all'organo di indirizzo, indicando se il sistema generale di gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile. Tale parte può essere inclusa nella Relazione meglio descritta nella parte dei flussi informativi. In

considerazione dell'assenza di una funzione di audit interno e di OIV, il riesame coinvolge il Consiglio e il RPCT e viene sottoposto per conoscenza al Collegio dei Revisori.

## **16) Obblighi di informazione**

L'informazione bidirezionale, da e nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, costituisce elemento essenziale per la redazione e l'aggiornamento del Piano, per la sua attuazione e monitoraggio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è portato a conoscenza dei dipendenti, qualora esistenti, mediante pubblicazione sul sito internet.

Il responsabile della prevenzione della corruzione vigila sul funzionamento e sull'osservanza del piano; egli informa periodicamente i dipendenti, qualora esistenti, sull'evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia di corruzione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, L. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione redige la relazione sui risultati dell'attività svolta, la trasmette al Consiglio e la pubblica sul sito web dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Bergamo.

# **REGOLAMENTO RECANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI**

(art. 2, comma 2-bis, D.lgs. 31/08/2013, n. 101, convertito nella L. 30/10/2013, n.125)

## **1) Principio generale di trasparenza**

- i. L'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Bergamo (di seguito, Ordine) è soggetto al principio generale di trasparenza di cui all'articolo 1 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, da intendersi come piena accessibilità delle informazioni concernenti la sua organizzazione e le sue attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali ad esso attribuite e sull'utilizzo delle risorse.
- ii. Nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e protezione dei dati personali, la trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali.

## **2) Oggetto**

Le disposizioni del presente regolamento stabiliscono gli obblighi e le modalità di attuazione del principio generale di trasparenza di cui all'articolo 1 gravanti sull'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Bergamo.

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 - TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

### **3) Obbligo di pubblicità**

- i. Le informazioni, i dati e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria da parte dell'Ordine in conformità al presente regolamento sono pubblici. Chiunque ha il diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, di utilizzarli e riutilizzarli citandone la fonte.
- ii. Alla pubblicazione, nel sito internet istituzionale, delle informazioni, dei dati e dei documenti concernenti l'organizzazione e le attività dell'Ordine corrisponde il diritto di chiunque di accedere al predetto sito direttamente e immediatamente, senza autenticazione e identificazione.

### **4) Limiti alla trasparenza**

- i. L'assolvimento agli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) ed e), del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 1961, implica la possibilità di diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali, nonché il relativo trattamento secondo modalità che ne consentono la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e il riutilizzo, nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
- ii. Nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, la pubblicazione dei dati personali nel sito internet istituzionale dell'Ordine, in attuazione del presente regolamento, è finalizzata all'attuazione del principio generale di trasparenza di cui all'articolo 1, che integra una finalità di rilevante interesse pubblico.
- iii. L'Ordine, nel rispetto dei limiti e delle condizioni espressamente previsti dalla legge e garantendo l'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, può disporre la pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale di dati, informazioni e documenti rispetto ai quali non sussiste un obbligo di pubblicazione ai sensi del presente regolamento o di specifiche previsioni di legge.
- iv. Nei casi in cui il presente regolamento o specifiche disposizioni di legge prevedano la pubblicazione obbligatoria di atti o documenti, l'Ordine provvede a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, qualora si tratti di dati sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza perseguite mediante l'obbligo di pubblicazione.
- vi. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione sono rese accessibili dall'Ordine.

- i. Restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di cui all'articolo 24, commi 1 e 6, della legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm., di tutti i dati raccolti nell'ambito di rilevazioni statistiche comprese nel programma statistico nazionale da parte degli uffici di statistica, di quelli previsti dalla normativa europea in materia di tutela del segreto statistico e di quelli che siano espressamente qualificati come riservati dalla normativa nazionale ed europea in materia statistica, nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

### **5) Accesso agli atti**

L'obbligo previsto dal presente regolamento in capo all'Ordine di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 1990, n. 241.

### **6) Qualità delle informazioni**

- i. L'Ordine garantisce la qualità delle informazioni pubblicate nel proprio sito internet istituzionale, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.
- ii. L'esigenza di assicurare l'adeguata qualità delle informazioni pubblicate non può, in ogni caso, costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti.

### **7) Dati aperti e riutilizzo**

Le informazioni, i dati e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, resi disponibili anche a seguito dell'accesso agli atti di cui all'articolo 5, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni di esse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

## **8) Decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione**

- i. I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione ai sensi del presente regolamento sono pubblicati tempestivamente sul sito internet istituzionale dell'Ordine.
- ii. I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente regolamento sono pubblicati e mantenuti aggiornati.
- iii. Le informazioni, i dati e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria da parte dell'Ordine sono resi disponibili per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo o a quello di decorrenza dell'obbligo di pubblicazione e, in ogni caso, per tutto il tempo in cui risultino produttivi di effetti giuridici, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali.

## **9) Accesso alle informazioni pubblicate nel sito istituzionale dell'Ordine**

- i. Al fine di garantire la piena accessibilità delle informazioni, dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, nella home page del sito internet istituzionale dell'Ordine è istituita un'apposita sezione denominata «Ordine trasparente», al cui interno confluiscono le informazioni, i dati e i documenti pubblicati ai sensi del regolamento vigente. L'Ordine non può introdurre filtri o altre soluzioni tecniche volte a impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione «Ordine trasparente».
- ii. Alla scadenza del termine di cui all'articolo 8, comma 3, le informazioni, i dati e i documenti sono comunque conservati e resi disponibili, ferme restando le garanzie di qualità di cui all'articolo 6, all'interno di distinte sezioni del sito di archi io, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione «Ordine trasparente». I documenti possono essere trasferiti all'interno delle sezioni di archi io anche prima della scadenza del termine di cui all'articolo 8, comma 3.
- iii. 1. Fermo restando quanto stabilito dalla legge per le pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'Ordine pubblica sul sito internet istituzionale i riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge relative al proprio ordinamento professionale e che ne regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività. Sono altresì pubblicati e liberamente consultabili e scaricabili i regolamenti, le circolari di interesse generale, i programmi e le istruzioni emanati dal Ordine.

## **10) Obblighi di pubblicazione**

L'allegato A del d.lgs. n. 33/2013 e le Linee guida approvate con delibera ANAC n. 50/2013 contengono la ricognizione degli obblighi di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e da ulteriori disposizioni di legge e indicano come deve essere articolata la sezione "Amministrazione trasparente" di ogni sito istituzionale delle amministrazioni ed enti pubblici.

Con l'approvazione del presente Programma vengono recepite le prescrizioni e le indicazioni sopra specificate, a cui si fa rinvio, sia con riferimento ai contenuti degli obblighi di pubblicazione, sia alle scadenze previste, nonché alla articolazione della apposita Sezione "Ordine trasparente" che sarà realizzata sul sito istituzionale dell'Ente in conformità alle prescrizioni suddette. Si riporta comunque di seguito un elenco con le voci essenziali degli obblighi di pubblicazione:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Titolari incarichi di carattere elettivo
- Dotazione organica
- Bandi di concorso
- Archivio Bilanci
- Provvedimenti - Archivio verbali Consiglio Ordine
- Beni immobili e gestione del patrimonio

## **11) Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e la trasparenza**

- i. All'interno dell'Ordine è individuato il Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, di seguito «il Responsabile», in possesso dei necessari requisiti professionali. Il Responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal presente regolamento, comunicando all'ufficio di appartenenza del soggetto incaricato dell'espletamento degli obblighi anzidetti eventuali omissioni o ritardi nell'adempimento, al fine di consentirne l'immediato intervento in via sostitutiva. Nei casi più gravi, l'inadempimento può condurre alla segnalazione di cui al successivo punto 13.

24122 BERGAMO - VIA DASTE E SPALENGA N. 15 - TEL. 035/23.87.27 FAX 035/23.86.15

Mail: [odafbergamo@gmail.com](mailto:odafbergamo@gmail.com) - PEC: [protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.bergamo@conafpec.it) <http://ordinebergamo.conaf.it>

- ii. Il Responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso agli atti sulla base di quanto stabilito dal presente regolamento, nonché il pieno rispetto dell'art.6- bis della legge n. 241/1990, in tema di conflitto di interessi.

### **12) Violazione degli obblighi di trasparenza**

- i. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal presente regolamento, compresa la mancata adozione e pubblicazione del Programma triennale per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità, costituisce elemento di valutazione della responsabilità disciplinare, nonché eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Ordine.
- ii. Il soggetto responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma i se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

### **13) Approvazione del Piano**

Il Piano 2022-2024 è stato adottato dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Bergamo con deliberazione del 22/01/2021. Dopo la pubblicazione sul sito dell'Ordine per eventuali osservazioni degli iscritti, il Piano 2022-2024 è stato revisionato il 27/12/2021 approvato con deliberazione del 04/02/2022.

### **14) Norme transitorie e finali**

L'obbligo di pubblicazione dei dati indicati nel presente regolamento decorre dal 31 gennaio 2022 salvo s.m.i.